



REGIONE MOLISE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE E
PESCA PRODUTTIVA

AUTORITA' DI GESTIONE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2007/2013

BANDO PUBBLICO

MISURA 121 –
AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE



SOMMARIO

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA’	2
ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	3
ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI	3
ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’	4
ARTICOLO 5 – MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	9
ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI	12
ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE	16
ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE	19
ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA’ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	20
ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA.....	21
ARTICOLO 13 – MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	21
ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE	22
ARTICOLO 15 – CONTROLLI RIDUZIONI E SANZIONI	22
ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI.....	22

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITÀ

Il bando è finalizzato all'ammmodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale, in termini di miglioramento sia del rendimento economico, sia della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali. Il bando, pertanto, concorre direttamente al conseguimento degli obiettivi specifici "Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale" e "Promozione dell'ammmodernamento, e dell'integrazione delle imprese nelle filiere agroalimentari".

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono:

- Incentivare gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza, le condizioni igienico-sanitarie e il benessere degli animali;
- Incentivare gli investimenti volti ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento e il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi aziendali, anche in funzione della lavorazione, della trasformazione aziendale, nonché della certificazione di qualità basata su sistemi volontari;
- Incentivare gli investimenti finalizzati alla trasparenza e alla tracciabilità dei passaggi lungo la filiera;
- Incentivare investimenti migliorativi riguardanti l'ambiente;
- Incentivare la partecipazione a reti di vendita regionali e sovra - regionali;
- Incentivare gli investimenti volti a favorire l'instaurazione di filiere "corte", mediante la diffusione della commercializzazione diretta delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato, nonché sostenere l'adesione a sistemi di valorizzazione delle caratteristiche distintive territoriali;
- Incentivare gli investimenti finalizzati alla ristrutturazione/riconversione di comparti produttivi non competitivi, anche verso il comparto del "no food" finalizzato alla produzione di energie da fonti rinnovabili.

La finalità operativa della misura è quella di concedere un sostegno alle imprese agricole che effettuano investimenti materiali e immateriali, che risultano:

- finalizzati a migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola, mediante un miglioramento della competitività, con particolare riferimento agli aspetti dell'innovazione tecnologica;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato.

Il sostegno è concesso per investimenti che riguardano le attività di produzione, lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli appartenenti



all'Allegato I del Trattato, anche come prodotti finali, e nelle attività di commercializzazione diretta degli stessi e dei loro derivati.

L'attuazione della misura contribuisce, inoltre, indirettamente al raggiungimento:

- dell'obiettivo specifico "Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde", in relazione al sostegno agli investimenti fondiari a favore della realizzazione ed il miglioramento delle sistemazioni idraulico-agrarie in azienda, nonché al sostegno a favore di una razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche nei processi produttivi agricoli.
- dell'obiettivo specifico "Riduzione dei gas serra", in relazione alla possibilità di effettuare investimenti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile.

Il presente bando si inserisce nel "Pacchetto Giovani", nell'ambito della progettazione integrata aziendale, composto dalle seguenti misure del PSR, tra loro integrate:

- Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione";
- Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori";
- Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- Misura 132 "Sostegno ad agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare".

Il richiedente può presentare insieme alla domanda la richiesta di accesso a una o più misure del "Pacchetto giovani", attraverso la partecipazione congiunta della misura 111 in combinazione con altre misure del Pacchetto.

Tutte le operazioni di cui è richiesta l'attivazione nell'ambito del "Pacchetto Giovani" devono essere presentate in modo contestuale ed inserite in una unica domanda di aiuto.

ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La misura si applica in tutto il territorio regionale. Con riferimento alle Macroaree definite ai fini della formulazione dell'approccio territoriale della strategia regionale di sviluppo delle aree rurali, sono identificate specifiche priorità tematiche in relazione alle principali filiere agricole di riferimento riportate nelle schede di filiera della misura 1.2.1 del PSR 2007 – 2013 della regione Molise.

Gli investimenti attuati da aziende agricole situate nelle zone "montane" e "svantaggiate", come identificate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE sono supportati da condizioni specifiche di aiuto, di seguito descritte.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari dell'aiuto sono le imprese agricole singole o associate che:

- effettuano investimenti sul territorio regionale;
- presentano un piano di investimenti coerente con gli obiettivi del presente programma e che dimostra il miglioramento del rendimento globale dell'azienda come di seguito riportato ;
- si impegnano a non distogliere gli investimenti per almeno 5 anni nel caso di impianti, macchine e attrezzature e per almeno 10 anni per gli investimenti strutturali;
- rispettano quanto previsto dagli articoli 26 e 28 del regolamento (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e dalle conseguenti linee di indirizzo sugli standard comunitari da applicarsi alle misure a investimento redatte dal Ministero delle Politiche Agricole nell'ambito della Rete Rurale Nazionale;
- rispettano le condizioni di ammissibilità di seguito specificate.

ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni di ammissibilità di seguito riportate sono definite, con riferimento alla regolamentazione comunitaria, al fine di assicurare la coerenza della misura alla strategia regionale per lo sviluppo delle aree rurali formulata nel presente programma. Tali condizioni, salvo quando diversamente specificato, dovranno essere possedute ed adeguatamente dimostrate all'atto della presentazione della domanda di aiuto da parte dei beneficiari.

I criteri di selezione per l'espletamento delle procedure di selezione e valutazione dei bandi sono approvati in sede di Comitato di Sorveglianza.

Requisiti “soggettivi” (riferiti al Beneficiario)

Il sostegno agli investimenti è concesso agli imprenditori agricoli “professionali”, singoli o associati così come definiti dalla legislazione vigente riportata nel manuale delle “disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007–2013 della regione Molise”. L'imprenditore agricolo professionale, titolare dell'impresa, deve avere i seguenti requisiti:

1. è tenuto ad aprire una posizione contributiva presso l'INPS nella quale siano iscritte le unità lavorative (personale e/o familiari e non) che concorrono al raggiungimento di almeno una ULU corrispondente a 250 giornate o 2100 ore di lavoro annue;
2. essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
3. non aver subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari. Nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società.

4. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
5. nel caso di domanda avente ad oggetto aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 Trattato CE, non aver ricevuto gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato;
6. non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le opere o acquisti oggetto della domanda.

Le società di persone, Società cooperative, Società di capitali (anche a scopo consortile) sono imprenditori agricoli professionali qualora lo statuto preveda, quale oggetto sociale, l'esercizio delle attività agricole così come definite dalla normativa vigente riportata nel manuale delle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della regione Molise".

Il beneficiario si impegna a rispettare nella propria azienda i requisiti di condizionalità, di cui al Reg. (CE) n. 73/2009, nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati.

Il beneficiario si impegna alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data di accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e/o fornitura, pena la revoca del finanziamento. L'azienda condotta, nel periodo d'impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore come previsti dalle vigenti normative.

Requisiti "oggettivi" (riferiti all'impresa/azienda):

- ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in forma esclusiva;
- è iscritta al Registro delle Imprese Agricole della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- presenta un livello minimo di "redditività"; la soglia di redditività minima dovrà essere dimostrata sulla base dei seguenti indicatori:
 - "Reddito Lordo Aziendale (RLA)", calcolato in base ai Redditi Lordi Standard (RLS) ed all'ordinamento produttivo aziendale della campagna di riferimento (annata agraria precedente a quella in cui si presenta la domanda di finanziamento);
 - "Unità Lavorative aziendali", calcolate come quoziente tra il totale delle giornate di lavoro annuali denunciate al Servizio ex C.A.U. (per il lavoro familiare ed extra-familiare) ed il numero di 250 giornate lavorative equivalente per la piena occupazione di 1 ULU (Unità lavorative uomo); per le aziende a conduzione familiare, il calcolo delle ULU sarà effettuato in ore di lavoro, in funzione dell'ordinamento produttivo e sulla base di parametri regionali, assumendo un



rapporto di 2100 ore di lavoro annue (corrispondenti a 250 giornate lavorative) per 1 ULU.

Sarà valutata “economicamente vitale” un’azienda che, in relazione alle zone come di seguito indicate, soddisfi le seguenti condizioni:

- zona svantaggiata: con un Reddito Lordo Aziendale totale non inferiore a 4 UDE (Unità di Dimensione Economica) di RLS;
- zona non svantaggiata: con un Reddito Lordo Aziendale totale non inferiore a 6 UDE di RLS;
- con unità lavorative aziendali (lavoro familiare ed extra-familiare) occupate nel corso di un anno non inferiore ad 1 ULU;
- il piano di investimenti proposto migliora il rendimento globale dell’azienda;
- rispettare i requisiti minimi per l’investimento di cui all’articolo 10;
- la durata della società deve essere pari almeno al periodo di vincolo degli investimenti.

Conoscenze e competenze professionali richieste

Sono quelle stabiliti per il rilascio dell’attestato di imprenditore agricolo professionale (IAP), ai sensi del D.Lgs n. 99/2004 e del D.Lgs 101/2005.

Criteri e modalità per la dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell’azienda

La dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell’azienda è fatta attraverso lo strumento del Piano di sviluppo aziendale che il beneficiario è tenuto a presentare unitamente alla domanda di aiuto.

Il Piano di sviluppo Aziendale dovrà descrivere:

- la situazione iniziale dell’azienda agricola, gli elementi cardine specifici e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività aziendali;
- la situazione dell’azienda agricola al termine del periodo di esecuzione del piano;
- i dettagli relativi ai fabbisogni ed ai corrispondenti investimenti, compresa la formazione, servizi di consulenza o eventuali altre azioni necessarie allo sviluppo delle attività dell’azienda agricola.
- il cronoprogramma degli investimenti materiali ed immateriali previsti;
- il calcolo, riferito alla situazione iniziale dell’azienda ed alla situazione risultante al termine del periodo di esecuzione del piano stesso del reddito aziendale, della capacità occupazionale (in termini di unità lavorative) e della redditività del lavoro e del capitale fondiario;
- il piano finanziario per l’esecuzione degli investimenti previsti, con l’indicazione:

- della componente di aiuto pubblico richiesta, oltre che per la presente misura anche per le tipologie di investimento relative alle attività di formazione (misura 1.1.1), all'insediamento dei giovani in agricoltura (misura 1.1.2), all'utilizzo dei servizi di consulenza aziendale (misura 1.1.4) e al sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità (misura 1.3.2);
 - della quota a carico del beneficiario;
 - le modalità di copertura della quota privata.
- il piano di ammortamento dell'investimento o descrizione dei criteri di valutazione di ammortamento dell'investimento.

Il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è riconosciuto nel caso in cui il Piano di sviluppo proposto evidenzia un incremento del reddito per unità lavorativa. Dovrà essere verificato almeno uno dei seguenti obiettivi:

- migliorare la soglia di redditività in base alle UDE
- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazioni di processo;
- diversificazione / riconversione delle produzioni;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Criteri per il calcolo del reddito e del volume di lavoro aziendale

La redditività dell'azienda sarà determinata mediante il calcolo:

- del Reddito Lordo Aziendale (RLA), da computarsi in termini di UDE (1 UDE = € 1.200) sulla base dei Redditi Lordi Standard (RLS), approvati dalla regione Molise nonché dell'ordinamento produttivo aziendale della campagna di riferimento tenuto conto anche delle attività connesse previste dalla legge regionale di orientamento;
- delle Unità Lavorative aziendali (ULU), calcolate in ore di lavoro, in funzione dell'ordinamento produttivo della campagna di riferimento e sulla base di coefficienti tecnici, appositamente rappresentati in tabelle approvate dalla regione Molise, in conformità con le normative nazionali e regionali, e vigenti alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- dell'indicatore RLA/ULU.



ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per accedere ai benefici attivati dal presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il modello unico di domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 9.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul portale SIAN, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda corredata della documentazione tecnica dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, entro i venti giorni successivi alla presentazione telematica. La suddetta documentazione dovrà pervenire presso la sede dell'Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Pesca produttiva con sede in Campobasso, via Nazario Sauro, 1.

Fermo restando la limitazione della possibilità di finanziare al massimo due piani di investimento nell'intero periodo di programmazione è consentita, a ciascun soggetto richiedente, la presentazione di una sola domanda di aiuto nella stessa sottofase temporale della procedura di “stop and go”, come definita nell'articolo che segue.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

Nel caso in cui la misura sia inserita nel “Pacchetto giovani”, come previsto nelle disposizioni attuative della misura 112, il giovane neo-insediato dovrà presentare una sola domanda di aiuto, comprensiva dell'insieme delle operazioni che lo stesso intende attivare.

ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La raccolta delle domande, che avrà inizio trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM del presente bando, avverrà con la procedura a “bando aperto”, in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al 30 maggio 2012.

Nell'ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo di “stop and go” sono previste sei distinte sottofasi temporali così individuate:

- I° sottofase - dall'avvio della raccolta fino al 15 febbraio 2010;
- II° sottofase - dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010;

- III° sottofase - dal 1 giugno 2010 al 31 dicembre 2010;
- IV° sottofase - dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011;
- V° sottofase - dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011;
- VI° sottofase - dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012.

Viene, comunque stabilito, che domande di aiuto riferite ad una specifica sottofase temporale della procedura di “stop and go”, se istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi, potranno essere reiterate nella sottofase temporale successiva. In tal caso le stesse domande potranno essere reinserte nelle graduatorie di ammissibilità relative alla sottofase temporale che segue, sulla base del punteggio precedentemente attribuito, e finanziate qualora collocate in posizione utile. La reiterazione della domanda di aiuto deve essere effettuata attraverso la “ri-presentazione” del modello unico di domanda (MUD). In caso di mancata reiterazione della domanda, la stessa si intenderà rinunciata. Si specifica, inoltre, che in tal caso la eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla presentazione della prima domanda di aiuto.

ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Settori di Intervento

Il sostegno è concesso esclusivamente nell’ambito dei prodotti di cui all’allegato I del Trattato dell’Unione Europea, per le filiere produttive di seguito specificate:

- lattiero - casearia
- carne
- vitivinicola
- cerealicola e legumi
- ortofrutticola e pataticola
- olivicola-olearia
- florovivaistica
- sementiera
- colture industriali e oleoproteaginose
- apistica

Tipologia investimenti e spese ammissibili

Sono ammesse a sostegno le spese relative ad investimenti di tipo materiale ed immateriale.

Le tipologie di investimenti materiali ammesse al sostegno sono:

- A. investimenti di edilizia rurale ed infrastrutture aziendali: costruzione, acquisizione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali destinati esclusivamente alle attività agricole, compresi gli impianti tecnologici, da utilizzare per la produzione, la lavorazione, la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti aziendali, per il ricovero delle scorte, il ricovero del parco macchine, compresa la realizzazione di punti vendita all'interno dell'azienda per le sole produzioni aziendali, viabilità aziendale, opere di elettrificazione, ecc.;
- B. Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali) per razionalizzare i processi di produzione aziendali limitatamente alle sole produzioni agricole rientranti nell'allegato 1 anche come produzioni trasformate, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza, ridurre le emissioni di gas serra;
- C. Investimenti di natura fondiaria, comprendenti:
- sistemazioni idraulico-agrarie, impianti per irrigazione (di soccorso, ovvero investimenti per il contenimento dei consumi attraverso la razionalizzazione degli impianti esistenti, investimenti per la realizzazione di nuovi impianti irrigui aziendali subordinatamente alla esistenza della rete di adduzione e distribuzione all'azienda ed alla dimostrazione della disponibilità della risorsa sulla base del bilancio idrico, attestata dall'Organismo competente) comprese realizzazione di laghetti collinari e ripristino di piccole opere per accumulo di acqua per l'irrigazione (compresi investimenti per il recupero e riutilizzo di acque meteoriche), condotte e pompe di sollevamento (con esclusione delle spese per la ricerca delle fonti idriche di approvvigionamento) autorizzati conformemente alle disposizioni previste dalla direttiva acque;
 - interventi di miglioramento degli impianti arborei, mediante la riconversione colturale/varietale, ovvero mediante realizzazione di nuovi impianti, per adeguare le produzioni aziendali alle esigenze dei consumatori, alla domanda dei mercati e ridurre i costi di produzione con l'esclusione di reimpianti di arboreti a fine ciclo;
 - interventi per il miglioramento dei pascoli e prati-pascoli;
- D. Investimenti in strutture di protezione delle coltivazioni anche serricoli solo se ad alto contenuto innovativo ed a basso impatto ambientale ed energetico: ammodernamento di strutture di protezione esistenti e relativi impianti tecnologici richiesti dalla tecnica di coltivazione finalizzati al miglioramento dell'impatto sull'ambiente con particolare riferimento all'efficienza termica e alla riduzione dei costi di produzione connessi all'utilizzazione di fonti energetiche non rinnovabili; realizzazione di strutture di protezione, solo se funzionali a processi di diversificazione produttiva dell'azienda agricola, giustificati nell'ambito del Piano di sviluppo aziendale, e limitatamente a tipologie di strutture ed impianti ad elevata efficienza, comportanti il maggior contenimento possibile degli impatti sull'ambiente, sono esclusi tutti i materiali che

hanno un ciclo di vita inferiore ai cinque anni ed in ogni caso nel rispetto dei tempi relativi al vincolo di destinazione d'uso;

- E. Investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio e prima lavorazione, per produzioni che rientrano in sistemi di qualità certificati ai sensi della normativa comunitaria, nel caso in cui i disciplinari di produzione prevedano la gestione separata delle produzioni.
- F. Investimenti in strutture per miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali oltre le normative esistenti: interventi di adeguamento tecnologico per innalzare il livello degli standard in materia di tutela dell'ambiente e di prevenzione degli inquinamenti, compresi gli investimenti per l'ottimale gestione delle deiezioni animali ;
- G. Sviluppo di energie rinnovabili:
 - investimenti finalizzati alla produzione di biomasse da destinare alla produzione di energia, mediante realizzazione di impianti arborei/arbustivi;
 - investimenti per la trasformazione energetica di biomasse (legna da ardere, altri prodotti e residui ligno-cellulosici puri, sottoprodotti di coltivazioni agricole e di trasformazione agro-industriale, colture dedicate di cui al trattino precedente, liquami e reflui zootecnici) prodotte in azienda (per non meno dei 2/3 del fabbisogno) e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili (sole, vento, acqua) e attraverso tecnologie di cogenerazione, limitatamente alla copertura dei fabbisogni aziendali e comunque con impianti di potenza non superiore ad 1 MW;
 - investimenti per l'introduzione di sistemi idonei a ridurre i consumi ed a favorire il risparmio energetico.

Le tipologie di investimenti immateriali sono:

1. Spese generali:
 - a) onorari di professionisti regolarmente iscritti ai relativi ordini professionali,
 - b) studi di fattibilità,
 - c) acquisto di brevetti e licenze;
 - d) altre spese generali quali spese bancarie e legali (parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, ecc.), spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione), spese per le garanzie fideiussorie, ecc.
2. altri investimenti immateriali quali:
 - e) acquisizione di know-how,
 - f) spese propedeutiche per l'attivazione dei sistemi di tracciabilità e per l'acquisizione delle certificazioni di processo e di prodotto, sono ammissibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione

o esecuzione. In questo caso la quota complessiva di tutti gli investimenti immateriali ivi comprese le spese generali non può essere superiore al 25% del costo totale dell'investimento, di cui al massimo il 10% imputabile alla lettera a) "onorari di professionisti". Anche le spese di cui alla lettera c) "acquisto di brevetti e licenze" non può essere superiore al 10% del costo totale dell'investimento.

La quota complessiva delle spese per investimenti immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può superare il 25% dell'intero investimento.

Si precisa, altresì, che il limite massimo riconoscibile per le spese generali di cui alle lettere da a) a d), non può essere superiore al 12% del costo totale dell'investimento ammissibile, e saranno riconosciute esclusivamente per quelle iniziative che necessitano di progettazioni complesse ed articolate sia in fase di preparazione che di esecuzione; nel caso di iniziative che interessino l'esclusivo acquisto di macchine ed attrezzature le spese generali direttamente connesse all'iniziativa finanziata, comprensive di onorari professionali, saranno riconosciute ammissibili nel limite massimo del 3% dell'investimento con un massimale di Euro 5.000,00, Iva esclusa.

Diversamente per operazioni che interessino la realizzazione di strutture e/o impianti, anche nelle loro diverse finalità di ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, che utilizzino per la loro attuazione elementi e caratteristiche costruttive o impiantistiche esclusive dei fornitori, le spese generali di cui alle lettere da a) a d) direttamente connesse all'iniziativa finanziata, comprensive di onorari professionali, saranno riconosciute ammissibili nel limite massimo del 8 % dell'investimento.

ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento, sicurezza e ambiente.

Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione, così come specificato nel capitolo 5.2. del PSR Molise. Investimenti per la meccanizzazione aziendale dovranno, in ogni caso, dimostrare l'introduzione di innovazioni tecnologiche tali da comportare risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. Per le coltivazioni arboree sono esclusi i reimpianti a fine ciclo produttivo. Investimenti per l'impianto o il reimpianto di specie arboree, dovranno, in ogni caso, prevedere l'introduzione di innovazione di prodotto (adeguamento di specie/varietà), ovvero di processo (forme di allevamento, ecc.) tali da garantire il raggiungimento degli obiettivi strutturali della presente misura.

L'acquisto di terreni è ammesso nella misura massima del 10% del costo complessivo dell'operazione considerata articolo 71 paragrafo 3 lettera c) del regolamento (CE) 1698/2005.



Nel caso di ricorso a contratti di leasing con vincolo di acquisto, i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del locatore, i costi di rifinanziamento, costi indiretti ed assicurativi, non sono considerati spesa ammissibile.

Non è ammesso l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali o piante annuali.

Gli interventi sono limitati alle strutture aziendali. Sono esclusi gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

Se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione.

Nel caso di giovani agricoltori beneficiari del sostegno di cui alla misura 112, il sostegno della presente misura può essere concesso per quegli investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari esistenti di cui al reg. (CE) 73/2009.

Gli interventi aziendali nell'ambito dei sistemi irrigui sono ammessi, in via prioritaria, per la razionalizzazione degli impianti esistenti e con l'obiettivo di conseguire un miglioramento dell'efficienza irrigua ed un risparmio delle risorse idriche; interventi che comportino un aumento delle superfici aziendali irrigate sono consentiti, alternativamente:

- qualora l'incremento delle superfici irrigate non comporti un aumento dei consumi idrici aziendali, rispetto alla situazione esistente all'atto della presentazione della domanda di aiuto; tale condizione dovrà essere dimostrata, sulla base dell'ordinamento colturale e dei relativi fabbisogni idrici e delle caratteristiche tecniche degli impianti ristrutturati e di nuova realizzazione;
- nel caso di incremento dei consumi idrici aziendali, alla dimostrazione che il prelievo aggiuntivo risulti compatibile con le disponibilità: nel caso di prelievo da falda, pozzi e/o derivazioni dirette da risorse idriche superficiali, tale dimostrazione dovrà essere basata sulle autorizzazioni aziendali vigenti rilasciate dalle Autorità competenti; nel caso di alimentazione degli impianti irrigui aziendali, tramite apposito attestato rilasciato dall'Ente gestore dell'impianto di adduzione/distribuzione, ai sensi della direttiva 2000/60/CEE e delle norme e strumenti nazionali e regionali di recepimento.

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del Reg. (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto.

Relativamente agli investimenti immateriali per l'acquisizione di certificazioni di prodotto e di processo, il sostegno non è concesso per i costi fissi occasionati dalla partecipazione ai sistemi di qualità di cui alla Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" del presente PSR (art. 32 Reg. (CE) 1698/05) sono esclusi i costi di certificazione .

L'aumento della capacità produttiva è comunque ammesso, ad esclusione dei casi riportati di seguito:

- Qualora un'organizzazione comune di mercato o le norme relative ai pagamenti diretti, finanziati da parte del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia, impongano restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario a livello di aziende agricole o impianti di trasformazione, non può essere sostenuta alcuna operazione che possa comportare un incremento della produzione che ecceda dette limitazioni o restrizioni.
- Le aziende produttrici di latte bovino che hanno prodotto oltre la quota loro assegnata e che non risultano in regola con il pagamento del superprelievo non sono ammesse a contributo. Inoltre, gli investimenti devono comunque essere commisurati alla capacità produttiva in relazione a quote legalmente possedute o in via di acquisizione.

Limiti e demarcazioni con le OCM

E' necessario che gli interventi previsti nell'ambito dello sviluppo rurale siano coerenti e complementari agli interventi strutturali e per la qualità delle produzioni finanziabili all'interno di alcune OCM. Nei settori sottoposti a restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno, l'investimento non è ammesso qualora comporti il superamento di dette restrizioni o limitazioni. I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere il sostegno per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti dall'organismo pagatore designato dalla Regione Molise (AGEA) prima dell'autorizzazione dell'aiuto ed ex post in fase di liquidazione.

In particolare, per le singole OCM, sono adottati i criteri di demarcazione riportati di seguito.

OCM Ortofrutta – E' necessario prevedere la specifica eccezione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Reg. CE 1698/2005, per il finanziamento di investimenti aziendali degli imprenditori agricoli associati alle OP che non risultano finanziati nell'ambito dei Programmi Operativi delle OP; In tal senso si assume come criterio di demarcazione che i soci delle OP non possono accedere al presente bando per gli investimenti di:

- meccanizzazione limitatamente alle attrezzature per l'impianto, i trattamenti fitosanitari e la raccolta, nonché per gli investimenti di microirrigazione;
- attrezzature per la fase di lavorazione e condizionamento aziendale;
- riconversione produttiva di specie/varietà ortofrutticole

In considerazione della limitata disponibilità di risorse derivanti dall'applicazione del regolamento CE 2200/96, gli investimenti nelle aziende agricole al di sotto di euro 10.000 saranno finanziati esclusivamente nell'ambito dei Programmi delle OP. Mentre gli investimenti di importo superiore alla soglia suddetta potranno essere ammessi al sostegno della presente misura in quanto non finanziati dalle OP

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere aiuti per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti dall'organismo pagatore AGEA. Il controllo di tale aspetto sarà eseguito dai competenti uffici della Regione. Non si prevedono ulteriori limitazioni od esclusioni in quanto gli altri investimenti previsti dal



PSR non sono contemplati dai PO delle OP in riferimento ai prodotti interessati da questa OCM.

OCM Vino - L'OCM prevede specifiche misure a favore della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sulla base di appositi programmi regionali pertanto sono esclusi dal presente bando tutti gli interventi relativi all'impianto e reimpianto dei vigneti. Il presente bando finanzia a livello aziendale il sostegno al miglioramento degli interventi relativi alle operazioni colturali nel vigneto, nonché alle operazioni di raccolta e di trasformazione e commercializzazione del prodotto.

OCM Olio d'oliva - Al fine di assicurare uno sviluppo adeguato all'intero settore mediante l'utilizzo ottimale delle risorse recate dalle varie fonti di sostegno, è necessario che le misure sovvenzionabili a norma dell'OCM olio di oliva, siano rinforzate da azioni sostenute dal PSR secondo un principio di complementarità.

I contenuti dei programmi delle Organizzazioni di operatori oleicoli sono definiti con riferimento alle azioni ammissibili indicate nel Reg. (CE) n. 2080/2005 (art.4) e nel DM nazionale di recepimento (DM n. 21 del 30 gennaio 2006); tali programmi possono comprendere azioni a carattere aziendale sovvenzionabili anche nel quadro della presente misura del PSR, con riferimento particolare:

- al miglioramento varietale degli oliveti in singole aziende diretti al miglioramento della qualità dell'olio di oliva o delle olive da tavola;
- al miglioramento delle condizioni di magazzinaggio e di valorizzazione dei residui della produzione dell'olio di oliva e delle olive da tavola.

Gli investimenti strutturali previsti dal presente bando non saranno finanziati nell'ambito dei Programmi delle OP per le aziende socie (o a favore delle OP stesse), ma interverrà esclusivamente il PSR.

OCM Carni bovine e OCM Ovini e caprini - Tali OCM prevedono esclusivamente l'erogazione di Aiuti disaccoppiati; conseguentemente, gli interventi previsti nel PSR destinati alla zootecnia sono mirati ad agire in modo e complementare sull'azienda zootecnica rispetto alla funzione di integrazione al reddito che fornisce il pagamento unico.

OCM Latte - L'OCM di settore non prevede sostegni agli investimenti e di conseguenza gli aiuti previsti dal presente bando possono integrare gli aiuti che derivano dal primo pilastro. Tuttavia, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa di settore e a sostegno di questa, si prevedono restrizioni all'accesso per le aziende che hanno prodotto oltre la quota loro assegnata e non in regola con il pagamento del superprelievo.

Apicoltura - Il Reg. CE 797/2004 sul miele finanzia, attraverso l'attuazione del Programma Operativo regionale che a sua volta deriva da un programma nazionale, le seguenti azioni: formazione e assistenza tecnica agli apicoltori; acquisto di arnie e macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo, autocarri per l'esercizio del nomadismo. Nessuna di tali azioni è finanziabile nell'ambito del presente bando.

ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. il piano di sviluppo aziendale;
2. Certificazione attraverso la presentazione del documento unico di regolarità contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che l'azienda rispetta gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL. Il requisito può essere, in fase di presentazione della domanda, oggetto di autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. In ogni caso le certificazioni dovranno essere rilasciate dalle competenti autorità ed essere prodotte alla Regione Molise prima dell'adozione del provvedimento di liquidazione parziale e/o finale del contributo. Nei casi in cui l'Autorità competente provvede al rilascio del certificato in originale lo stesso dovrà essere prodotto e presentato alla Regione prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo.
3. Elaborati progettuali comprensivi di:
 - a) relazione tecnica illustrante il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte adoperate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall'investimento proposto.
 - b) elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti (se presenti);
 - c) computo metrico estimativo dei lavori;
 - d) nel caso l'istanza preveda il solo acquisto di macchine e/o attrezzature dovrà essere allegato il quadro analitico degli acquisti programmati;
 - e) altra documentazione inerente il progetto quale la specifica documentazione fotografica illustrante la situazione ex-ante, capitolato e schema di contratto/convenzione ecc.. contratti di acquisto, scheda tecnica relativa alla tipologia di impianto per fonte di energia rinnovabile prescelta.

Nel caso l'istanza preveda il solo acquisto di macchine e/o attrezzature dovrà essere allegata la documentazione di cui al successivo punto 4;

4. Preventivi:
 - a) per l'acquisto di macchine e delle attrezzature è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti dalle ditte in concorrenza. La scelta operata dal beneficiario sarà giustificata da una specifica relazione, sottoscritta congiuntamente dal titolare della ditta richiedente e dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, nella quale siano riportate disaggregate le singole voci di costo con una sintetica motivazione dei criteri seguiti per la scelta dello stesso. I preventivi scelti per la realizzazione del piano di investimento dovranno essere corredati dal listino prezzi della ditta costruttrice



con gli estremi di deposito presso le CCIAA competenti per territorio. Le macchine e le attrezzature per le quali si richiedono i preventivi devono rispettare le normative sulla sicurezza;

- b) per investimenti immateriali, quali ricerche di mercato, brevetti, studi, etc., dovranno essere presentate n. 3 offerte di preventivo di soggetti in concorrenza tra loro. Le offerte dovranno contenere informazioni puntuali sulle precedenti esperienze del fornitore, modalità di esecuzione del progetto e sui costi di realizzazione. Nel caso non fosse possibile reperire n. 3 offerte occorrerà produrre una dichiarazione di un tecnico qualificato che dovrà attestare, dopo aver svolto le necessarie indagini sul mercato, l'impossibilità di individuare altri soggetti fornitori.

Nel caso di beni altamente specializzati o nel caso di completamento di linee di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento.

L'Amministrazione si riserva di verificare la congruità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato attraverso le proprie strutture, ovvero mediante ricorso a professionisti esterni e/o Istituzioni, Enti od Associazioni operanti nei vari settori.

- 5. Richiesta di concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari in base ai quali dovrà essere dimostrata la cantierabilità del progetto. Per ciò che attiene agli interventi strutturali la cantierabilità dovrà essere dimostrata con il permesso a costruire o DIA e con le richieste per le concessioni, permessi, nulla osta, autorizzazioni necessarie. La documentazione attestante l'avvenuto ottenimento delle concessioni, autorizzazioni, permessi, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dei lavori va trasmessa in originale alla regione entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda pena la sua decadenza.

Per i giovani neo-insediati che prevedano, nell'ambito del "Pacchetto giovani", investimenti strutturali per i quali deve essere richiesto il permesso di costruire rilasciato dal Comune, il periodo utile per la conclusione degli interventi strutturali decorre dal momento del rilascio del permesso in questione. Tale autorizzazione come ogni altra concessione, nulla-osta o pareri per l'acquisizione della cantierabilità, dovrà essere ottenuta e trasmessa alla struttura competente della gestione della domanda, a valere sulla presente misura, entro 6 mesi a decorrere dal momento della decisione individuale di concedere il sostegno.

In ogni caso, tenuto conto delle eventuali proroghe accordate, la conclusione dei lavori dovrà avvenire al massimo entro 24 mesi dalla data della singola decisione di concedere il sostegno.

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di lavorazione, sia fissi che mobili, all'interno di

fabbricati aziendali, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

- a) deliberazione dell'organo competente con la quale:
- si richiamano: l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo integrativo di misura/azione;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
 - si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione e di non procedere alla alienazione a terzi né dei beni immobili, né di quelli strumentali per un periodo almeno pari al loro ammortamento legale con un massimo di 10 anni.
- b) bilanci degli ultimi tre anni almeno dell'ultimo anno per imprese di recente costituzione, con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa, quando tale periodo è superiore a 6 mesi.

In caso di imprese non soggette, ai sensi della normativa vigente, alla presentazione dei bilanci, dovrà essere presentata documentazione equipollente facendo riferimento al bilancio di fine esercizio redatto e certificato da un tecnico abilitato iscritto nel rispettivo Albo o Collegio professionale. Deroghe sono previste anche nel caso di imprese di nuova costituzione.

Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali di apposito documento con il quale si certifichi che non sussistono, per l'impresa, condizioni economiche e finanziarie anomale.



Oltre al modello unico di domanda e al relativo fascicolo di misura è ritenuta essenziale tutta la documentazione prevista dal presente articolo. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo di misura così come per gli altri allegati specifici previsti per le due azioni sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

Gli elaborati progettuali, le relazioni tecniche e le dichiarazioni di cui ai punti 3, 4 e 5 del presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

La documentazione su richiesta deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

L'amministrazione regionale può richiedere secondo le norme del procedimento amministrativo di cui al Titolo V Capo II Sezione II del Regolamento 6 settembre 2002, n.1 integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'intensità dell'aiuto è:

- Aiuto destinato a giovani agricoltori al primo insediamento nelle zone definite secondo l'articolo 36 del reg. 1698/2005, punti i, ii, iii: 60% delle spese ammissibili;
- Aiuto destinato agli agricoltori nelle zone definite secondo l'articolo 36 del reg. 1698/2005, punti i, ii, iii: 50% delle spese ammissibili;
- Aiuto destinato a giovani agricoltori al primo insediamento nelle altre zone: 50% delle spese ammissibili;
- Aiuto destinato agli agricoltori nelle altre zone: 40% delle spese ammissibili.

L'aiuto sarà erogato come contributo in conto capitale e in conto interessi. Possono essere corrisposti degli anticipi per un importo pari al 20% della spesa pubblica ammissibile così come stabilito dal regolamento 74/2009. Per il periodo 2009-2010 tale anticipo è elevato al 50% della spesa pubblica ammissibile.

Il pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

Il volume massimo di investimento per azienda, I.V.A. esclusa, è di 180.000 EURO, per le forme cooperative ed associative il volume massimo è di 250.000 EURO.

In presenza di attivazione di unità lavorative aggiuntive il volume del massimale degli investimenti è incrementabile di ulteriori 90.000 EURO per ULU e comunque fino ad un massimo di 500.000 EURO. Non saranno presi in considerazione piani di interventi aziendali, I.V.A. esclusa, inferiori a 20.000 EURO per azienda. Nel caso di investimenti, inseriti in programmi di filiera, o altri strumenti di programmazione che prevedono progettazioni integrate il volume massimo degli investimenti è di 2.500.000 EURO nelle forme associative, per le altre è di 1.000.000 di EURO.

**ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E
MODALITA’ DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**

Per la selezione degli interventi e la definizione delle graduatorie di finanziamento, a ciascuna domanda pervenuta e ritenuta ammissibile saranno assegnate priorità e punteggi sulla base dei requisiti posseduti, secondo le modalità di cui ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nella tabella seguente.

Criteri di selezione		Peso del criterio	Punti
1	Interventi proposti da Giovani agricoltori (di età <40 anni) insediati da meno di 5 anni.	30%	30
2	Nel rispetto delle priorità territoriali previste dalle schede di filiera, così come definite nella scheda di misura del PSR approvato: Per priorità territoriale X Per priorità territoriale XX Per priorità territoriale XXX Nel caso di investimenti plurimi, sarà applicato solo il valore massimo posseduto	5% 10% 15%	5 10 15
3*	Investimenti di filiera realizzati da aziende che sono inserite in processi produttivi organizzati per la realizzazione di un prodotto finito destinato al mercato.	10%	10
4	Introduzione di sistemi innovativi di processo e/o di prodotti	10%	10
5	Interventi finalizzati ad adeguare gli impianti, igienico-sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di livello superiore a quello stabilito dalle vigenti normative.	10%	10
6	Interventi finalizzati all'introduzione di tecniche a basso impatto ambientale e/o al risparmio risorse idriche e/o produzione energia da fonti rinnovabili e alternative.	10%	10



ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente Euro 21.900.000

In particolare considerato che sono previste, così come disposto all'articolo 6 del presente bando, numero 6 sottofasi, la dotazione finanziaria complessiva risulta ripartita come di seguito riportato:

- 1° sottofase- Euro 6 milioni;
- 2° sottofase- Euro 4 milioni;
- 3° sottofase- Euro 2 milioni;
- 4° sottofase- Euro 6 milioni;
- 5° sottofase - Euro 2 milioni
- 6° sottofase - Euro 1,9 milioni

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 13 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, devono presentare richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- la relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- le fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, fotocopia assegni circolari non trasferibili);
- l'elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.
- la dichiarazione liberatoria del venditore;

- i certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate (laddove pertinenti, la richiesta del certificato di agibilità (ove previsto);
- l'autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- la contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori
- i certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- la copia dell'atto di acquisto nel caso di acquisto di terreni;
- la documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel manuale concernente le “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della regione Molise”. Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori e specifiche per la concessione di acconti in corso d’opera.

ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia al documento “disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della regione Molise”, con il quale sono state definite: le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti; i procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali e gli altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

ARTICOLO 15 – CONTROLLI RIDUZIONI E SANZIONI

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dal documento “disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della regione Molise”.

ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al documento “disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della regione Molise”, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.